



COMUNE DI GAVOI

PROVINCIA DI NUORO

Originale

Data della pubblicazione: 10/09/2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/09/2014 N. 20

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTI DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

L'anno 2014 il giorno 8 del mese di Settembre alle ore 17.30 nella sala delle adunanze posta nella sede del Comune, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti all'O.D.G..

Presiede l'adunanza il Sig.: Porcu Giovanni.

Cognome e Nome	Presente
Porcu Giovanni	SI
Bosu Salvatore	NO
Buttu Ilaria	SI
Dario Costeri	SI
Cuccui Mariangela	SI
Lai Bruno Maria	SI
Lavra Giovanni	SI
Mastio Elena	NO
Mulas Marcella	SI
Piras Fabio	NO
Sanna Elia Anna	SI
Soru Pietro	SI
Lai Rosanna	SI
Guiso Angela	SI
Crisponi Gian Michele	NO
Satta Giovannino	SI
Ibba Francesco Marco	NO

Assiste il Segretario Comunale Gattu Teresa incaricato della redazione del Verbale il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere con delega al bilancio, **Ilaria Buttu** espone il punto. Evidenzia che per quanto riguarda il regolamento IMU è stata sostanzialmente riconfermata la disciplina regolamentare esistente. Le novità sono invece, costituite, dai regolamenti TARI e TASI, imposte di nuova istituzione a decorrere da quest'anno. Per quanto riguarda la TASI, che sostanzialmente è una patrimoniale, l'amministrazione poteva scegliere anche di non applicarla, ma la non applicazione avrebbe significato ridurre altre spese quali servizi sociali o altri servizi da noi considerati strategici per la comunità, come l'isola delle storie, la sagra. Rimarca, a livello politico, che quando si è potuto evitare un aumento della tassazione l'amministrazione è andata in quella direzione, infatti l'anno scorso è stata lasciata la tassazione TARSU anziché applicare la TARES, ben più pesante per i cittadini. Per quanto riguarda le aliquote, si applica la aliquota minima, senza esenzioni e/o riduzioni. La TASI incide, mediamente, sui 70 euro a utente. Anche per la TARI la scelta è stata quella di non applicare riduzioni ed esenzioni proprio per ripartire i costi fra tutti gli utenti e non gravare eccessivamente solo su alcune categorie. In linea generale, continua, con le aliquote proposte per la TARI molte famiglie pagano meno che con la TARSU, soprattutto i nuclei con un solo componente.

Il Consigliere Guiso (del gruppo di minoranza) osserva che in questo modo si divide fra tutti, ma non tutti sono in condizione di far fronte agli aumenti.

Il Consigliere Lai R. (capogruppo di minoranza) dice di non condividere quanto dice il consigliere Buttu, ossia che la maggior parte degli utenti pagano di meno che con la TARSU. Se si fanno le proiezioni in termini di mq, con questa tariffe proposte, si va a pagare molto di più. Ritiene che l'amministrazione non abbia fatto una analisi per fasce, per condizioni economiche, per categorie, ossia mancano le possibili proiezioni sulle quali si sarebbe potuto discutere in Consiglio. Perlomeno dagli atti allegati questi elementi mancano e pertanto la minoranza non è messa nella condizione di valutare. Ritiene che sulla TARI la legge offra ampi margini di manovra, ma questo oggi in consiglio non si può fare perché non c'è, appunto, una analisi dettagliata delle fasce e delle categorie di contribuenti, o, perlomeno, se è stata fatta, non è nella disponibilità dei consiglieri di minoranza.

Per quanto riguarda la TASI esprime il parere fortemente contrario del gruppo di minoranza per la sua applicazione, ritenendo che ci siano le condizioni per portarla a zero.

Il Sindaco fa presente che gli uffici, sulla base anche delle indicazioni date dall'amministrazione che era quella di gravare meno possibile sui cittadini facendo in modo che i costi fossero ripartiti fra tutti evitando stangate solo per alcune categorie di utenti, hanno fatto diverse proiezioni. Facendo le varie proiezioni, queste tariffe sono risultate le meno gravose. Dà quindi lettura di alcuni dati delle proiezioni sull'incidenza della TARI per le utenze: con queste tariffe, circa il 50% paga meno o quanto pagava con la TARSU, il 25% ha aumenti compresi intorno ai 50 euro, il 16% ha aumenti tra 50 e 100, circa il 7% ha incrementi tra i 100 e 200 euro e solo lo zero,47 (che sono 16 utenti) incrementi tra 250 e 1200 euro. A suo giudizio, si è riusciti a raggiungere il risultato di contenere le stangate, nel rispetto dello spirito della legge che più inquina più paga. Sottolinea che questo è stato possibile anche perché quest'anno il costo del servizio, con il nuovo appalto, è diminuito. Per quanto riguarda le difficoltà di famiglie, si sta pensando di intervenire con misure di sostegno attraverso il servizio sociale.

Dopo l'intervento del Sindaco interviene il Responsabile dell'Area Finanziaria, Rag. Buttu presente in aula, per esporre alcuni ulteriori dati delle proiezioni fatte e dei dati elaborati, sulla base delle tipologie di utenze.

Buttu I: chiede, rivolgendosi alla minoranza, che cosa a loro giudizio si poteva tagliare per portare la TASI a zero.

Lai R.: ribadisce la contestazione del metodo. La minoranza non è stata messa nella condizione di valutare non avendo la disponibilità dei dati. Sicuramente condividiamo la filosofia del chi più inquina più paga. Ma forse si potevano adottare anche altri metodi di calcolo, avendo a disposizione i dati. Rispondendo al consigliere Buttu ritiene, ad esempio, che ci sia un fondo di riserva molto consistente che si può ridurre. Poi altre scelte, se uno spettacolo non posso farlo con venti mila euro lo faccio con dieci mila. Ritiene che non ci sia da parte della maggioranza la volontà per un confronto, viceversa i dati delle proiezioni sarebbero state messe a disposizione anche dei consiglieri di minoranza, che, sulla base di detti elementi, avrebbero potuto dare il proprio contributo con proprie proposte. Invece si arriva con proposte già definitive.

Non condivide, poi, il sistema di intervenire in aiuto delle famiglie attraverso il servizio sociale, perché una cosa è avere un sussidio altra cosa è pagare meno di tassa perché si ha diritto ad una riduzione o esenzione previsti nel regolamento.

Buttu I.: per quante proiezioni si facciano, non è possibile trovare una giusta e unica soluzione. Ribadisce che l'obiettivo è stato quello di ripartire i costi fra tutti nella misura più equilibrata possibile. Sicuramente ci sono delle situazioni che sfuggono o che possono risultare ingiuste. Queste tasse sono piovute dall'alto. Le scelte che poi l'amministrazione fa possono essere discutibili. Si poteva tagliare tutto e non applicare la TASI. Questa amministrazione ha scelto di tenere in piedi servizi che noi riteniamo strategici.

Al termine del dibattito

RICHIAMATO l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;*

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014, con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014»*, il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTE le modifiche normative introdotte alla disciplina della IUC dagli artt. 1 e 2 D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito in L. 2 maggio 2014 n. 68;

CONSIDERATO che la Legge di stabilità 2014 ed il successivo D.L. 16/2014 hanno modificato la disciplina dell'IMU appare necessario procedere alla ridefinizione dei regolamenti IMU in conformità con le nuove disposizioni normative introdotte dalla Legge di stabilità;

CONSIDERATO che la Legge di stabilità 2014 ed il successivo D.L. 16/2014 hanno sostituito il regime della TARSU/TARES semplificata introdotto nel 2013, con la nuova TARI si rende necessario

procedere alla introduzione di un nuovo regolamento che sostituisca il precedente “Regolamento per l'applicazione della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani” approvato il 16 luglio 1995;

CONSIDERATO che appare altresì necessario introdurre la disciplina regolamentare della TASI per l'anno 2014,

RITENUTO quindi opportuno, sotto questo profilo, procedere all'approvazione di singoli regolamenti di disciplina dei diversi tributi costituenti l'imposta unica comunale (IUC), per evitare che l'eventuale contestazione sollevata nei confronti del regolamento di un singolo tributo possa incidere anche sull'applicazione degli altri regolamenti ed, infine, per rendere più agevole l'individuazione della disciplina di ogni singolo tributo;

RITENUTO che l'approvazione di tali regolamenti possa tuttavia intervenire con una sola deliberazione dell'organo comunale competente, che riassume i diversi tributi sotto l'identificativo dell'imposta unica comunale (IUC), come previsto dalla Legge di stabilità 2014;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio tributi;

VISTO il parere favorevole in merito alla legittimità, reso dal Segretario dell'Ente;

VISTO il parere favorevole ai sensi dell'art. 239, 1° comma lettera b) n.7 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla legittimità, reso dal Revisore dei Conti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 9; Contrari: 3 (Lai R., Guiso , Satta)

DELIBERA

1. di approvare i regolamenti di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*” e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014, con cui è stato differito al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014, i regolamenti avranno efficacia dal 1° gennaio 2014, sostituendo i precedenti regolamenti IMU e TARSU approvati per l'anno 2013, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;
3. di stabilire che i suddetti regolamenti dovranno essere trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13*bis* D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in L. 22 dicembre 2011 n. 214;
4. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata, in analogia con le modalità ed i termini previsti ai fini dell'IMU dall'art. 8, comma 2 D.L. 102/2013, convertito in L. 124/2013.
5. di dichiarare con separata votazione, con esito eguale a quello della precedente votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2014 / 22**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTI DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/09/2014

Il Responsabile di Settore
Rag. Angelo Buttu

Visto contabile

Ufficio Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/09/2014

Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Angelo Buttu

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Porcu Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gattu Teresa

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
08/09/2014 per:

A seguito di pubblicazione all'albo pretorio
di questo Comune dal 10/09/2014 al
25/09/2014 (ai sensi dell'art 134, comma3,
D.Lgs.vo. n.267/2000);

A seguito di dichiarazione di immediata
eseguibilità (ai sensi dell'art 134, comma3,
D.Lgs.vo. n.267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
la presente deliberazione è stata messa in
pubblicazione all'albo Pretorio del comune il
giorno 10/09/2014, dove resterà per 15 giorni
consecutivi e cioè sino al 25/09/2014.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gattu Teresa